

“IL NOME di DIO???”

di Mario Piccoli – Roma

www.diociparla.it

mariopiccoli28@gmail.com

7^a Puntata

Continua “La, Prefazione – Conoscenza?”

Paolo... ad Efeso e verso Roma?

.....
“... e Paolo cresce...?” { Terzo Viaggio Missionario
dell' “inviato” Paolo
 (“inviato” = “apostolo” – neogrecismo!)



Questa è la 7^a Puntata (del presente libro), ma la 4^a tappa delle 7 (sette) dell' “**Apostolato**” di Paolo (che ci siamo proposte) e che saranno poi seguite dalle 7 (sette) “**fasi**” della sua maturità spirituale.

Da Atti 18,1 —————> 21,16?

“**Riallacciamoci**” allora al nostro “eroe” Paolo, che abbiamo lasciato a Corinto (vedi puntata precedente)....,

“ dove	si recò...., dopo aver lasciato Atene (Atene: nome preso dal tempio della Atena!),
perché	Io (Dio)... ho un popolo immenso in
questa	città (Corinto) e
dove	(sempre Paolo) rimase un anno e sei mesi(!), insegnando tra di loro la Parola del Signore”.

E dove, più tardi, lo rivedremo in una delle nostre future 7 (sette) “**fasi**” spirituali, per crescere (sempre Paolo) spiritualmente, come da noi programmate e sempre “a

favore” del nostro eroe Paolo, l’ **“inviato”** testimone (= apostolo – neogrecismo) di Dio. Fasi spirituali che tratteremo appunto dopo le sue sette tappe dell’ **“Apostolato”** e che ora stiamo considerando.

Intanto però, “seguiamolo (il nostro eroe!) nella Siria (con Aquila e Priscilla) ed a Cenchrea e quindi mentre risale a Gerusalemme, per poi “ridiscendere ad Antiochia”, da **dove** infatti era partito per il suo 2° Viaggio Missionario e da **dove** (ancora) “fra poco” ripartirà per il

suo 3° Viaggio Missionario!

Senza però più tornare ad Antiochia (alla fine del Suo 3° Viaggio Missionario), ma, come lui stesso ci dirà...,

“... dopo quei giorni...
salimmo a Gerusalemme...”!
(At 21,15).

E **dove**, dopo appunto le svariate “contrade”, ma specialmente

l'interessante triade,
Atene, Corinto ed Efeso,

il nostro eroe inizierà, ben **“duramente”** (!) quel suo lungo ed agitato viaggio verso

la “sua” Roma,
capitale dei **“suoi Gentili”**, e

dove terminerà la sua lunga missione, specie e sempre per i suoi Gentili e che sarà, sempre da lui,....

.. “firmata” (la sua Missione),

prima dalla sua sostanziosa – preziosa – dottrinale lettera ai Romani,

!.... Appunto...!,

sempre per i suoi Gentili, ma anche e certamente per i suoi Ebrei e quindi,
sigillata (sempre la sua Missione)... dal suo sangue, quale buon “seme” per sollecitare tante anime ad andare verso il “Dio Salva” (Gesù). Versato (il suo sangue sempre – come da tradizione!) proprio in quella strada di Roma oggi intitolata

(guarda caso!) **“le Tre Fontane”**,

dove sarebbe rimbalzata la testa di Paolo, tagliata dai suoi nemici, per tre volte e
dove sarebbero zampillate tre sorgenti d’acqua!

Seguiamolo, pertanto, il nostro eroe Paolo in questo importante finale
“percorso”: Efeso – Gerusalemme e Roma,

“vivendolo....,

con lui, il suo percorso e quindi la Sua fine da Eroe di Gesù!

Per meglio conoscerlo, seguendolo, e quindi...

Poi poter iniziare, sempre con lui,

le sue 7 (sette)

fasi spirituali (!!!),

leggendoNE, quindi la sua sublime – divina conclusione, ben racchiusa

(almeno per noi!!)

nella sua lettera...

ai Filippesi!!!

(leggetela...!!!)

Tracciando prima, a grandi linee, tutti gli spostamenti del suo 3° Viaggio Missionario, e seguendolo (sempre Paolo) nelle sue **“romane – spirituali – intenzioni**, come lui stesso si esprime) sotto la guida dello Spirito Santo, in quanto **si sente**, sempre da eroe, **debitore....**

(Rm 1, 14-15)
Grande, bello
ed interessante
abbraccio...
spirituale,
di Paolo...
e con tutti!!!
Ma in particolare
con i Romani?

“.... Verso i Greci...
.... verso i Barbari...
verso i sapienti,
verso gli ignoranti...!
Così, per quanto dipende da Me (è Paolo che parla)
Sono Pronto ad annunziare
la Buona Notizia
del Regno di Dio...
anche a voi che siete
a Roma”!
Come? Cioè? Cosa?

E chi mai avrebbe autorizzato l’inviato Paolo ad annunziare la Parola di Dio

? Anche ?
ai Romani,

in quanto.... nessuno ... ancora lo aveva fatto??????

Anche perché **se....**, (scusate cari Romani) secondo alcuni manoscritti, il contenuto del v15 di Rm 1, (da noi citato), è connesso con il v7, sempre di Rm 1, significa che il “**ben giunge**” a Paolo.... viene direttamente dal Figlio di Dio,

Rm 1,1-15!
Ed i vv 16,7!!!
“....per mezzo del quale
(infatti)
abbiamo ricevuto
(abbiamo, chi? – Paolo?)
Grazia ed Apostolato (!!!!)
(come inviato particolare? Paolo?)
perché si ottenga ubbidienza
della **Fede**...
fra tutti i Gentili (???) e...
perciò sempre Paolo?,
fra i quali siete **anche** voi
(sta parlando ai Romani???)
.. a quanti (infatti!) **sono** in **Roma**...

chiamati da Dio,
Romani – Gentili!!!
ad essere
SANTI...”!!!!

Si tratta dei Gentili – Romani,
ripeteremo sempre!!!!

(Dalla lettera di Paolo ai Romani – 57-58 dell’EV?)!

E perché Pietro è “**innominato**”, in tale lettera,

Anche se...,
secondo qualcuno...
(e chi è mai costui?),

sempre Pietro, starebbe “**vivendo**” il suo venticinquennale di permanenza proprio a Roma??? Al dir di qualcuno!!!

Ma, **nel silenzio assoluto**, da parte di Pietro???

È→ per questo allora che è ignorato da Paolo
nella sua lettera appunto ai Romani??

(Scusate!!!)

Forse... (scusate ancora...!), il silenzio su Pietro a Roma, sarebbe da attribuire allo Spirito Santo, che “**ispira**” Paolo a scrivere la lettera ai Romani??..., ed anche al successore di Pietro, cioè un certo **Lino?** (chiediamo sempre tante scuse!).

Ci permettiamo allora (e però?) a tale proposito di “**osare**” (simpaticamente per Pietro, che ci è tanto “caro”) a segnalare una nostra – sua “**eco**” e perciò “Petrina”!, che farebbe escludere totalmente Pietro dalla possibilità di essere stato lui (Pietro) scelto a portare

a Roma la Buona Novella,
cioè la Roma – Gentile?

Pietro infatti è completamente impegnato per la sua missione divina con i popoli orientali, ai quali giustamente scrive la sua 1^a lettera (63 -64 EV?), nominandoli (i popoli orientali) in quanto gli stanno a cuore per essersi impegnato a predicare loro la Parola di Dio. Ascoltiamolo:

1Pt 1,1 ss...,
come Paolo scrive
ai suoi Gentili Romani?

“Pietro “inviato” (“apostolo”, un neogrecismo!) di
Gesù il Messia (l’Unto!), agli eletti che vivono
come forestieri dispersi
(gli Ebrei rimasti in quelle regioni?)
nella Galazia – nella Cappadocia
nell’Asia e nella Bitinia...”!

- Consigliando i nostri lettori di andare a leggere tutta la lettera di Pietro. -
Dato per scontato quanto appena detto, giustamente ci chiediamo:

*Ma, la 2^a lettera di Pietro, è sicuramente sua? Considerandola sua, eccoci
allora alla nostra “petrina” “Eco”!*

Riconoscendo, in tale “Eco”, sempre da parte di Pietro, per Paolo una particolare
posizione relativa al grande programma divino per la salvezza delle anime,
parlando della...

2 Pt 3. Dato per scontato
che la lettera sia
di Pietro”
e perciò 2 Pt 3, 14ss!!!

“... pazienza del Nostro Signore,
è per la vostra salvezza”,
(servendosi proprio di Paolo)
come anche il nostro
fratello Paolo
vi ha scritto....
(e il resto della lettera?)
*secondo la **sapienza***
(cioè)
che gli è stata data;
questo egli (Paolo)
fa in tutte le sue lettere,
in cui tratta di questi argomenti.
In essa ci sono cose difficili a capirsi
(anche per lo stesso Pietro?)
che gli uomini ignoranti e instabili
travisano a loro perdizione
come anche le altre
Scritture”!!!

Paolo quindi, al dir di Pietro, avrebbe avuto una più speciale “scienza” (?) e perciò, oltre alla sua condizione Ebraica per nascita, avrebbe avuto una maggiore capacità per poter essere “inviato” (apostolo!) ai molteplici popoli Gentili, mentre Pietro, da buon ebreo, preparato solo per i suoi fratelli Ebrei, popolo già preparato alla venuta del Messia????

Ci piace tanto (!), questa domanda!!!

Cerchiamo allora di chiarirla, considerandola, la nostra chiarificazione, una buona risposta alla nostra stessa domanda, appunto!!!

Nella scelta da parte di Dio, dell’ “inviato” speciale Paolo, per destinarlo quindi alla Missione dei Gentili, dobbiamo riconoscere e sempre da parte un Dio, un particolare divino “privilegio”, trattandosi di un grande, anzi immenso e complesso incarico da “insegnante” (sempre Paolo) per i **tanti** vari – diversi popoli Gentili!

Mentre per Pietro ci sono “pochi” Ebrei, in proporzione?!?

Incarico certamente “**ad hoc**”, per Paolo, da parte di Dio in persona, come stiamo vedendo e vedremo. Perciò un particolare incarico con ragion veduta (da parte dell’Infinito Iddio!), in quanto solo e soltanto lui, l’inviato (apostolo) Paolo, era all’altezza per qualità e soprattutto per il numero dei popoli Gentili, possedendo Paolo cultura Ebraica e Gentile! Mentre Pietro, ripetiamo, solo cultura Ebraica???

E crediamo che Dio abbia fatto (da Dio!!!) la giusta scelta!

Mentre per Pietro, più adatto per il suo limitato mondo Ebraico, la cosa risultava più naturale, non “**possedendo**” infatti né “popolo” e né “cultura” Gentile!

Anche **se**.... !!!, sempre per opera diretta di Dio, Pietro è stato privilegiato, comunque!!! anche se per mezzo di una visione. Anche **se**.... ma (sembra???) abbia avuto un comportamento alquanto incerto (della visione?), proprio per quanto riguarda i... i... i... Gentili!!

Infatti,

Leggere bene e
con attenzione

At 10,1...

-11,18!

“Mentre Pietro stava ripensando
alla visione....
lo Spirito gli disse:
Ecco tre uomini che ti cercano.
Alzati dunque e
vai con loro...
senza fartene scrupolo....”!

Riconoscendo, da parte nostra, nell’invito dello Spirito Santo, un vero e proprio privilegio per l’invito a Pietro, di

“...**annunziare**... per **primo**....!!!...
la Buona Novella
del Regno di Dio...!!!.....
proprio al Romano – Cornelio – Gentile...
che li stava aspettando e
che aveva addirittura chiamato
i suoi parenti e i suoi amici”
(e tutti **Gentili**....),
ed al quale Pietro dice
“... e chi ero io da potermi
opporre a Dio ..., il Quale
ha concesso il Ravvedimento
anche ai... ai... ai...
Gentili
(questo è Pietro in azione!!!)
affinché abbiano vita”!!!!

Pietro pertanto, al suo dire..., era al corrente degli scritti di Paolo, compresa quindi la lettera ai Romani (57 – 58 EV?) e nella quale Pietro non è nominato... !!!, e ai quali Romani Pietro non ha mai scritto lettere, mentre ai fratelli “asiatici” SI, come egli stesso scrive

“..agli eletti che vivono
come forestieri dispersi
nel Ponto ecc...”!

E crediamo di conoscere anche il perché!

Pietro aveva svolto infatti la sua predicazione e pertanto

a loro popoli orientali,

come giustamente ha indirizzato la sua 1^a lettera ed anche la 2^a? Anche se questa risulta alquanto “spuria”, cioè non genuina, non autentica (?) e riconosciuta (petrina) all’inizio del secondo secolo, quando Pietro già da tempo si era “addormentato”!

Per questo Paolo giustamente, come vedremo, “grida” (!!!), durante il suo 3° Viaggio Missionario (53-58?), mentre...

“la Parola di Dio
si affermava potentemente...
(ad Efeso)
...bisogna che io veda
anche Roma”?!
(At 19,20-2).

Cosa che lo stesso Dio – Salva (Gesù!) più tardi gli “inculcherà” dicendogli,

At 23,11

{ “Coraggio! Come hai reso testimonianza
alla Buona Notizia in Gerusalemme
così devi...
renderla anche a Roma”!

Anche se con tante sofferenze?

Ma Pietro, rendendo la stessa testimonianza, dove stava???

Ed eccoci ora a cercar di presentare ai nostri lettori un breve ma concreto quadro del 3° Viaggio Missionario del nostro eroe Paolo, prima di offrire, sempre ai nostri lettori, soprattutto la sua personale figura di speciale operaio del Signore, per poterla ben presentare in tutto il suo valore Missionario in questa nostra 4^a tappa delle 7 da noi definite

“le 7 tappe dell’Apostolato”
di Paolo
“inviato”, per eccellenza”!

Ed eccolo ancora il nostro inviato Paolo, il quale

At 18,23
“Dopo essersi fermato qui,
(ad Antiochia di ritorno dal 2° viaggio”)
qualche tempo, partì,
percorrendo la regione della Galassia e
della Frigia...
fortificando tutti i discepoli...”!

“Stornando” tutto il forte significato del

verbo fortificare
(appena segnalato)

e perciò “girandolo” ai nostri lettori, perché lo applichino a se stessi nel leggere i nostri passi Scritturali relativi all’ “inviato” Paolo, iniziando da Atti 18,23 (Terzo suo Viaggio Missionario, fino alla fine del libro di Atti, con la necessaria aggiunta di 2 Tm 4,6ss, in quanto il tutto rientra nella quarta – quinta – sesta e settima tappa dell’ “Apostolato” di Paolo, che stiamo cercando di considerare.

Mentre il nostro compito, pur rientrando negli stessi passi e relativi paralleli, va oltre la semplice narrazione di Luca in Atti, in quanto, sempre Paolo, è oggetto di studio in relazione alla sua grande opera di operaio del Signore, **ma...** “**studiato**” nella particolare sua caratteristica di “eroe” – dello stesso Signore Gesù e perciò nella figura del tutto particolare nel predicare la Parola di Dio, nelle relative persecuzioni e sacrifici, fino alla sua “firma **umana**”...

da martire....,
e sempre somigliando
al suo Maestro Gesù
e perciò morendo, ripetiamo,
da Martire!

Buona lettura ai nostri lettori e buon proseguimento per il nostro compito!

Logicamente sempre “calcando” anche noi,

“la via del Signore Dio Salva”!

(At 18,18 ecc...).

“Rincorriamolo” allora, per sicurezza, il nostro

! eroe Paolo !,

e perciò percorrendo, logico (!), con lui

At 19,1ss (Paolo!)	{	“... le regioni della Galazia e della Frigia..., cioè le regioni superiori del paese (o regioni più interne?) fortificando tutti i fratelli..., (finché) giunge ad Efeso”!
-----------------------	---	---

Ci troviamo, quindi, di fronte all’inizio del 3° Viaggio missionario dell’inviato – Paolo?

Ed eccolo, infatti, il piccolo (= “Paulus”) grande inviato Paolo, il quale, dopo la grossa ed importante esperienza di Corinto, ora...

“entra ad Efeso”!

Portando così a compimento la sua missione, che noi amiamo definire “completa” (come vedremo),

Sotto 3 (tre) diversi aspetti,

in quanto legati (i tre aspetti) a **3 grosse località** a nostro avviso basilari, perché di grande valore e perciò degne (per la loro funzione!!!) di un grande lavoratore come lui,

Paolo l’inviato di Dio!:

a) Corinto..., b) Efeso... e c) Mileto!!!..., nelle quali località e relative regioni il nostro eroe inquadra il suo bel programma!

E certamente scelte (le 3 località) proprio da lui (Paolo)...

Quale sua pedana!!!.....,

appunto, dalla quale, sempre Paolo, spiccherà il

suo salto verso Roma,

nella quale (città!!!) **ancor...** non ha messo piede alcun

inviato – testimone (apostolo) del
Signore Dio salva (Gesù)?!?

a) **Corinto** = Corinto, la prima delle tre città – regioni da noi scelte, non solo in

ordine di tempo, ma anche per logica, in quanto Corinto (nelle lettere dello stesso Paolo) ci offre un quadro abbastanza sostanzioso in relazione a tanti problemi che sono sempre sorti in seno a tutte le comunità, sin dall’inizio della loro formazione.

Lasciando ai nostri lettori la piena libertà, non solo di leggere gli accenni che Luca ci offre riguardo a Corinto in Atti, ma soprattutto di ben esaminare le due lettere che Paolo ci ha lasciato indirizzate appunto a Corinto.

Peccato però di non poter leggere anche una terza lettera che, sempre Paolo, avrebbe scritto, agli stessi Corinzi, ma che purtroppo non ci è mai prevenuta!

Lasciamo allora che i nostri lettori vadano prima ad incontrare il nostro **viandante** eroe nel percorso da noi “pensato” e che ci piace aprire con una lucana espressione che proprio Luca appunto ci offre in Atti, facendoci ben capire che il nostro eroe è proprio un “eroe”:

Atti 20,
34-35
e contesto!

“Voi stessi sapete che queste mani
hanno provveduto ai bisogni miei e
di coloro che erano con me.
(Poiché – ci piace ribadire!)
In ogni cosa vi ho mostrato che...
bisogna venire incontro ai deboli...
.... **lavorando...**
Così...”!

E poi...., leggere passi paralleli dello stesso Paolo nelle sue lettere, che ci ripete tra l’altro:

1 Ts 2,5-8 e
quindi il v9...
dove chiarisce le
sue affermazioni!

... **lavorando.... in** mansuetudine!!!
“Infatti (parlando di se stesso)
non abbiamo mai usato un parlare lusinghevole,
come ben sapete,
né pretesti ispirati da cupidigia;
Dio mi è testimone. E non abbiamo cercato
gloria dagli uomini, né da voi...,
né da altri, sebbene, come inviati (apostoli),
dell’Unto, avremmo potuto far valere
la nostra autorità; invece siamo stati
– **Mansueti** –
in mezzo a voi...,
come una nutrice (“che bello”!)
che cura teneramente i suoi bambini.
Così nel nostro grande affetto per voi,
eravamo disposti a darvi
non soltanto la Buona Notizia...
... di Dio...
ma anche le nostre proprie vite,
“**Tanto**” (!) ci eravate
diventati **cari**”!

Ed ecco il v9:

“Perché, fratelli, voi
ricordate la
nostra fatica e la
nostra pena;
infatti... è...
lavorando notte e giorno,
per non essere di peso ad alcuno
di voi, che vi abbiamo predicato
la Buona Notizia
di Dio.
Voi siete testimoni e....
↓
Dio lo è pure” !

Questo o Costui

è il vero e completo nostro
eroe testimone:

“Paolo”

(l’inviato)!

2 Ts 2,7-8

E

E Corinto il suo stadio...dove..

“... non ci siamo comportati
disordinatamente...

né abbiamo mangiato
gratuitamente il pane....”

OK! e

1 Cor 4,12
e contesto
(lavorando
tende!)

“... e ci affaticammo

Lavorando...

“con le nostre proprie mani
ingiurati... benediciamo...

1 Cor 9,
13-15 e 18
e contesto

“Non sapete che fanno servizio sacro
mangiano ciò che è offerto...

Io però non ho fatto alcun uso
di questi diritti...”!

“Quale è dunque la mia ricompensa....”?

Sarebbe bene ora di chiedere ai nostri lettori di andare a leggere la 1^a e 2^a lettera ai Corinzi, per rendersi conto chi sia il nostro personaggio, almeno con un esempio base iniziando proprio con 1 Cor 1,1ss:

1 Cor 1,1ss
e tutto il testo
della 1^ e 2^
Corinzi!

“Paolo... all’Assemblea di Dio..
ai santificati in Lui...
(e perciò!)
chiamati santi...
(cioè “**separati**” – messi da parte...
per il **Signore**...
arricchiti (infatti)
in Gesù il Messia
in ogni cosa... di
ogni dono di parola...
di ogni conoscenza,
confermata (la conoscenza
tra di voi con la
testimonianza del
Messia!...

Bel Sigillo **Divino** e perciò **magistrale**???

Leggete, lettori cari, le due lettere e dove incontrerete

un Paolo che affronta
ogni tipo di problemi che gli hanno

riferito da Corinto, { **offrendo** il tutto ad un buon **conduttore** e che sarà all’altezza
{ **di offrire** tutte le possibili soluzioni!

Perché?

E chi è mai Costui?

Il Colui che ha il compito di comporre e ricomporre ogni possibile soluzione,
sempre e comunque ispirato

dallo Spirito Santo!

La lettura della due lettere, cari lettori, vi offrirà ogni possibile risposta da Colui,
appunto, che sa portare a termine il suo compito!

b) **Efeso** = per Efeso si intende tutta la Provincia Romana, della quale Efeso è la

Capitale e perciò tutta l'Asia Minore, dove Paolo ha lavorato per circa 3 anni!

Compresa Troas (o Troade) e che Paolo forse aveva scelto come suo punto di riferimento (o la “sede” abituale e dove lasciava tutto il suo “avere”, specialmente gli appunti dei suoi scritti (per eventuali sue lettere alle comunità, come leggiamo in 2 Tm 4,13ss, dicendo a Timoteo (appunto),

“... quando verrai porta il mantello
che ho lasciato a Troas da Carpo,
e i libri..., specialmente le pergamene”.

Non dimenticando che il “mantello” di Paolo era il suo mantello di viaggio, rotondo e con cappuccio del tutto particolare. E che inoltre, per i “libri” Paolo si riferiva ai rotoli di papiro. E soprattutto gli appunti per la lettera agli Ebrei che aveva tanto a cuore?

Comunque, non dimenticando che Paolo è rimasto ad Efeso e perciò in tutta la provincia romana dell'Asia, dedicando nei 3 (tre) anni di permanenza in Asia il meglio della sua predicazione e perciò sfruttando tutta la sua esperienza acquisita nei suoi viaggi missionari.

E pertanto, da grande ed esperto sorvegliante, come stiamo cercando di vedere, trasmettendo la sua esperienza ai fratelli...

Come un vero “padre di famiglia”!

Sicuri che abbia “**profuso**” con tutta la sua saggezza tutto se stesso da vero esperto “**maestro**”!

E senza infatti dimenticare il “**buon esito**” del “Tumulto di Efeso”! (leggere bene tutto Atti cap 19!).

Lasciando in tutte le varie comunità di tutta la Provincia Romana Efesina “**sorveglianti**” ben preparati, compresa la comunità che si riuniva in casa di

Aquila e Priscilla (o Prisca)!

Atti 18,24-28, 1 Cor 16,19:

“Le comunità dell'Asia
vi salutano.

Aquila e Priscilla, con la comunità

che si riunisce in casa loro”, e
Rom 16,3ss “Salutate Priscilla ed Aquila,
miei collaborati nell’ **“Unto”**
Dio Salva (Gesù),
i quali hanno rischiato la vita
per me...”!

Questa ultima citazione (Rm 16,3 appunto), è riportata normalmente alla fine della lettera ai Romani, ma che in realtà tale “capitolo” faceva parte della copia di “Romani” che Paolo aveva inviato alle comunità Efesine.

(Leggere bene tutti i personaggi citati in “Rm 16” – compresi Aquila e Priscilla) e per mezzo appunto di

“di Febe (o Feba) che
(dice Paolo)
vi raccomando,
nostra sorella che è
servitrice
della comunità di Cenerea...”,

porto – est (Cencrea) di Corinto (At 18,18) e dove Paolo si era imbarcato per la Siria ecc..

A parte questa nostra interessante precisazione, come vedremo anche al prossimo punto C, l’inviato Paolo ha lasciato certamente in tutta la Provincia Romana Efesina la sua impronta di grande e responsabile organizzatore, compresa la presenza di “sorveglianti – ispettori” in tutte le comunità Efesine con la divina caratteristica dei

“più vecchi”?

c) **Mileto** – Insediamento preistorico?

Ed eccoci comunque e pertanto ed ancora con il nostro Paolo che, dopo essere stato nella Macedonia, torna a Troas (suo punto di riferimento, come già da noi accennato) e perciò sempre presente in tutta la Provincia Romana di Efeso e quindi, come ci riferisce Luca,

“quando ci raggiunse ad Asso,
lo prendemmo con noi ed

arrivammo quindi a Mitilene,
a Chio ed approdammo a Samo, ed
il giorno seguente giungemmo
a **Mileto**,

città e porto della Ionia e sempre nell'Asia Minore e sempre con Efeso capitale, ma

At 20,
13-16

{ “oltrepassando Efeso
per non perdere tempo in Asia
(e con il porto a portata di mano)
ed affrettarsi per trovarsi
a Gerusalemme, se fosse stato possibile,
nel “Cinquantesimo” (giorno dopo gli Azzimi)”.

Che altri chiamano con il suo neogrecismo “Pentecoste”!

E perciò a portata di mano, appunto, il porto di Mileto?

E pertanto “eccoci a Mileto”!

Mileto, che faceva parte comunque della Provincia Romana Efesina, nella quale
Paolo aveva appunto dedicato circa **tre anni!!!**

Ma ora doveva **completare**, dopo le avvenute ultime esperienze, con un suo
“colpo di grazia”....

(sempre divina la grazia!)...

la sua **opera di inviato** (apostolo) di Dio?

È d'obbligo perciò, **ora!**, il passo interessato, cioè....

Atti 20,
17-38
Leggere bene
tutto il passo –
contesto ed
eventuali
lettere “paoline”!

{ “Da **Mileto** mandò ad Efeso
a chiamare... i... “**più vecchi**”....”
(sic! In greco e latino e perché **no!!!** in italiano?)
(della Assemblea Generale Efesina)
cioè tutta la comunità – Adunanza ecc.):
Sapete in quale maniera dal
primo giorno che giunsi in Asia (!?!)...
Ora vado a Gerusalemme senza sapere
le cose che mi accadranno...
catene... tribolazioni e sempre per testimoniare

sempre
At 20,17-38

Cioè



la Buona Notizia del Regno di Dio...!

Badate a voi stessi e

a **tutto** il gregge

in **mezzo** al quale

lo Spirito Santo

vi ha costituiti

“ἐπισκοπους” “episcopos”

(greco – latino!)

dal verbo greco

ἐπισκοπεω = osservo – guardo -

Investigo – considero – ho l’occhio su... - vigilo – sorveglio – rimiro ecc... e
perciò ispettore, cioè chi vigila!

{ Salmo 109,8 e
Atti 1,20?
Presbiteri in latino
come stiamo per
vedere....!!!!

Perciò sorvegliare....

Sorvegliante ???

Non autorità – comando ecc...

Infatti: **per**: pascere – pascolare il... “gregge”...

Ripetiamo:
perfezionare e
completare
la lettura
di tutto il
passo ecc..

L’assemblea – l’adunanza – la riunione...

di **DIO!!!**

... e che Dio (infatti...) ha acquistata

{ con il
proprio
sangue!

Io (Paolo) **so** che dopo la mia partenza

si introdurranno tra voi lupi rapaci

(con autorità – comando ecc???)

Perciò vegliate – vigilate

(non con autorità!)...

Ma... **sorvegliate...**,

ricordandovi che per 3 (tre) anni...

notte e giorno non ho cessato

di ammonire....

ciascuno con **lacrime...**”!!!

C'è forse qualche **“timore”**, nelle ultime parole di Paolo?

È “d'uopo”, allora (è necessario – cioè!) esaminare il passo (appena citato o letto!) per meglio capire....

chi siano mai....
i personaggi....,

che l'inviato – Paolo manda a chiamare in tutta la Provincia Romana Efesina da Mileto.

Pertanto, “Efeso” città semplicemente, oppure “Efeso” capitale della Provincia Romana dell'Asia (Minore?) come Paolo stesso si esprime

“dal primo giorno che giunsi
in **Asia**... (At 20,18),

cioè tutta la Provincia Romana Efesina, dove lo stesso Paolo ha dedicato il suo lavoro e perciò tutte le comunità, compresa quella che si riuniva in casa di Aquila e Priscilla (At 18,23-28; 1 Cor 16,19 e Rm 16,3ss e dove i due accolsero Apollo?

Infatti, Apollo

At 18,
24-28

{ “... pur insegnando accuratamente
le cose relative a Gesù, cioè Dio Salva,
aveva conoscenza soltanto
dell'immersione di Giovanni Battista.
Aquila e Priscilla, dopo averlo udito,
lo presero con loro...
esponendogli con più esattezza
la via di Dio...”.

Torniamo ora ai nostri **“più vecchi”** di tutta la Provincia Romana di Efeso!

Chiedendoci: Perché è stato usato da “tutti” (???) il termine “anziani”, invece che i **“più vecchi”**?

Intanto, il termine “anziani”, è molto “vago” nel suo significato, “presentandosi” infatti a “tempo – età – condizioni” (il significato) a significati di diverso tipo e perciò “lontani, dal termine

greco – latino
“**più vecchi**”!!!

Già da tempi remoti “**anziani**” indicava (ed indica!) più una carica, indipendente dall’età, appunto!, più che un grado di età. Oppure la mia “anzianità” di lavoro che può essere anche di dieci anni! O altro “grado” di età, lontano e di molto al termine “più vecchio”!

Ed ancora, uno studente si considera il più anziano, anche se ha solo 22 (ventidue) anni!!! ecc....

Mentre il termine più vecchio ha un significato ben diverso, specie per il compito da svolgere in seno ad una comunità, come d’altronde si presentava l’ap Pietro

appunto.... 1Pt 5,1!!!	{	“... ai più vecchi che sono tra voi”, “io che sono più vecchio con loro...”!
---------------------------	---	---

Perché, con il permesso del nostro caro inviato – Paolo, non proviamo a chiederlo... appunto... e proprio all’inviato – Pietro, quando già era ad una certa età e rivestiva, al par di altri, un compito nelle comunità,

“pascendo il gregge
come tutti gli altri
sorveglianti!
(ispettori?)

Ripetiamo: 63-66 EV? Anche se la relativa stesura della lettera di Pietro è di Silvano (1Pt 5,12) e più tardi dopo la morte di Pietro? 1 Pt 5,ss!	{	“Esorto dunque i... i più vecchi... che sono tra voi.. “ Io ” che sono più vecchio ... con loro e... pascete il gregge di Dio che è tra voi...”
--	---	---

Ma torniamo (e sempre!) al “nostro” termine

? ... “**anziani**” ...?

Anche se a noi (e a tutti?) “**piace poco**” per la sua vasta e chiara relatività!

E quindi non “ad hoc”, per il nostro argomento, che è poi l’argomento di Pietro e di tutto il N. Testamento!

Fin dalle antiche civiltà, la figura del cosiddetto “anziano”,

cioè tale per età ed esperienza...,
(vedi anche le Sacre Scritture),

si trova molto meno del termine “vecchio” e che perciò e certamente non si associa comunque all’usanza che oggi si fa esistere addirittura a 24 (ventiquattro anni), secondo qualcuno!

Identificandolo al “presbitero”
e che si applica ripetiamo
! ai 24 anni !

Vediamo comunque e per esempio i “**gerontos**” (Omero e termine indoeuropeo?), membro del senato dell’antica Sparta che certamente è più legato al termine “vecchio” che all’anziano!

E a Roma, pari al “Senatore”?

Tanto meno (o più?) i “**Sahi**” degli Arabi! Popolo (i puri Arabi) esclusivo della grande Penisola Arabica!.

L’Antico Testamento ha “zaqen”, al quale risponde nel Nuovo Testamento e sempre a “presbiteros” (in greco) e che significa solo e soltanto “più vecchio” = comparitivo di maggioranza!

E potrebbe essere assimilato al “nostrano” presbitero?

Vedi Gn 25,8, Sl 14,8-12, Gr 31,13; nel NT At 2,77 e 1 Tm 5,1.

Per cui, nel concetto di “**presbitero**” (e certamente non anziano) ci sono uomini in età avanzata e con lunga esperienza e perciò degni di **rispetto**!

E non certamente i “24 anni”!

Infatti, il rispetto è stato sempre legato

alla **saggezza**

acquisita solo e soltanto in tanti anni!!!

E crediamo “**fermamente**”..., che lo Spirito Santo, nella e con la Sua Ispirazione, sia il **primo**... a saper considerare questo rispetto per i....

suoi “anziani”...,
! pardon !...,
per i suoi **presbiteri**!.....,

cioè, non i **vecchi**..., **bensì** i “**più vecchi**”!!!

Questo **ci pare** (ed anche allo Spirito Santo..???), che sia il suo significato in greco:

“**presbus**” – **vecchio**....,
presbuteros (comparativo di maggioranza!!!)
più vecchio!!!

Vecchio:	Intorno ai 60 (sessanta) anni	{ In pratica una età matura ???
Più vecchio:	intorno ai 70 (settanta) anni	

E perciò e logicamente con grande	{ “esperienza” e perciò saggezza !!! ???

Indipendentemente dall’età, non intesa solo come **numero**!

Una cosa è certa: Realtà irrealizzabile... A.... A....A...

24 (ventiquattro) **anni**!
(Scusate le ripetizioni sui 24 anni!!!)

Una nostra “innocente” domanda:

Perché gli antichi (compreso lo Spirito Santo? Scusate!), affinavano (saggiamente!!!),

età.... **esperienza**...e...e...**saggezza**....,
mentre i **moderni** (non lo Spirito Santo...)...
fanno diventare....

i “giovani”...
“più vecchi.... Ma
falsi?????

E pertanto **non** all’altezza... di...????

Ma... torniamo allora dal nostro amico “ispirato Pietro” (“fratello” ed amico dell’inviato – Paolo – “parola” di Pietro: 2 Pt 3,14ss!), ripetendo le parole che ci ha scritto in 1 Pt 5,12....

Belle – concrete
interessanti
parole
e perciò , per quanto
ci riguarda, eccoci
al v1 e ss (sempre di
1Pt cap 5).
Perché Pietro
compresbitero,
parla con i suoi
“**compresbiteri**”???

“per mezzo di Silvano, che
considero vostro fedele fratello,
vi ho scritto brevemente, esortandovi e
attestando che questa è
la vera Grazia di Dio,
nella quale state saldi!
L’Assemblea – l’Adunanza – la Riunione
che è in... in.... in **Babilonia**...
(letteralmente: **colei** che è in...in....in
Babilonia!)

Vi saluta....
Esorto dunque... i..
“presbiterous” – “seniores” i più **vecchi**”
(bella e sostanziosa **terna** linguistica e
che nessuno potrà mai “tradire” con
altri termini...!!!)...
che sono tra voi....
“Io” che sono (e chi è???)
Sumpresbiteros – consenior
con i più vecchi
(et non con – anziani!!!)
con loro e testimone
delle sofferenze dell’**Unto**....;

pascete - pascolate.... il gregge....

sorvegliandolo.... Et

non comandandolo.... !!!!!

Né per vile guadagno

Ma di buon animo...

Non come **dominatori** (o comandanti e con i vari gradi



di comando o di
autorità!!!!
ecc...

Ma come esempio...o...o... del **gregge!!!**

E solo così **riceverete** la corona della gloria e..”.

Perciò solo **esempi** del **gregge**? Come lui???

A questo punto, chiediamoci:

Perché, l’inviato – Pietro, cioè

l’ “io che sono
compresbitero”
(come loro e niente più?),

e solo testimone delle sofferenze dell’ “**Unto**”, **ma**...e....,

non si presenta (siamo certi che Pietro sia avanti con l’età!!!)

↓
come esponente n° 1, **ma** “un presbitero”

che sono tra voi..., e..

(tra voi... et non “sopra di voi da capo – autorità!)

e perciò con “l’autorità” a...a...a... Roma???, che neppure nomina...
mai...mai...mai.. e perciò a lui interessa a farci risaltare solo e soltanto le concrete
“sofferenze dell’Unto”,

ed al quale lo stesso Pietro si affianca invece per essere partecipe delle “sofferenze”
et **zero spaccato!!!**

per qualsiasi posizione
di **superiorità**
da **comandante**.... Et
anche in..in...in infallibile...

sui presbiteri che sono
tra voi...”!

“**Sofferenze**”, alle quali Pietro aveva già accennato al cap 2,21 e che ora precisa dicendo,

“... lasciandovi (l’Unto Gesù)
un esempio perché
seguiate le sue orme
(ma altrettanto Pietro)
per soffrire come
Lui ha sofferto, e

soprattutto riallacciandosi (sempre Pietro) ad

Isaia, 53, 5-6
(e tutto il contesto):
“...Egli è stato trafitto...
stroncato... il castigo...
con le sue lividure...
ma il Signore ha fatto ricadere
su di Lui l’iniquità
di noi tutti”.

Questo è lo spirito sul quale Pietro ha cercato di battere e non su comandamenti – autorità ed “elevature” umane tra tutti i gruppi “neo – cristiani”, fino a definirsi (questo qualcuno)

“PA.PA” = Pater Patruum”,
cioè
“Padre dei Padri”!!!

Teniamo allora, che “**forse**”!!! l’Unto di Dio, cioè il Dio Salva (Gesù) si pensa essersi sbagliato nell’affermare **deciso...**, (come Matteo scrive ispirato dallo Spirito Santo,

in Mtt 23,9:
“**non** chiamate alcuno
sulla terra vostro padre,
(in senso spirituale!)

perché **uno solo** è
il vostro Padre
quello che è nei cieli”!

Come d'altronde e solo Lui lo ha sempre chiamato

! Padre ! Suo Padre !

Chiedendo però anche a noi, insegnandoci a pregare,, di rivolgersi a Suo Padre:

“Padre Nostro
che sei nei cieli...”!!!
(Mtt 6,9),

e dando logicamente (il papa), a tutti “i suoi” presbiteri (24 anni in poi) il diritto di essere chiamati “padre” dai loro “fedeli”!

Da notare che in questi gruppi neo – cristiani, c'è inoltre una “scala” di autorità di cui il Dio – Salva (Gesù)

non si è mai sognato
di stabilirla!

Perché allora non andiamo a rileggere meglio la “Buona Notizia” (l’Evangelo), per imparare dagli “scritti ispirati” dallo Spirito Santo, tutto ciò che Lui ha ispirato ai Suoi Scrittori, seguendone, da figli di Dio (nostro Padre), ogni Sua Volontà???

Prima però di tornare dal nostro amico Paolo, desideriamo, a proposito del “**presbitero**”, aggiungere, a tutto il nostro dire, una interessante “**chiosa**”, o Glossa o Postilla, se più vi piace, “pizzicando” qualche concetto dal V. Testamento e quindi, alla fine, farci una domanda.

È bene infatti ed importante considerare la realtà letteraria del concetto di “presbitero” (più vecchio), per cercare appunto nel Vecchio Testamento la saggezza divina trasmessa e quindi vissuta dai “presbiteri” (scusate!) appunto del Vecchio Testamento.

Leggiamola, tale realtà letteraria (con lo spunto divino???) in seno al popolo d’Israele, che ha preceduto il popolo di Dio del Nuovo Testamento.

Logico, relativamente alle “guide”, scelte appunto da Mosé, guidato da Dio, e che avrebbero dovuto “**guidare**” appunto le tribù d’Israele!!!

Senza dimenticare, in questo caso, i circa 60-70 anni dei prescelti da Mosé e comunque ricchi di età – esperienza, per lasciarsi (Mosé) aiutare nel suo compito di guida, certamente abbastanza complesso.

Tra queste figure, sempre del popolo d’Israele, ci saranno anche, **più** tardi nel tempo, i “**giudici**”, classiche “**figure**”, sempre dello stesso popolo d’Israele, ma non per “giudicare” (come noi oggi pensiamo), bensì per....,

per guidare...
sempre il popolo d’Israele!

Privilegio, comunque e sempre, di persone adulte, persone cioè che erano nella **piena maturità** fisica, psichica e soprattutto ricche di **esperienza** (vissuta – personalmente!!!... (scusate!), le quali acquisivano tale **privilegio – diritto, addirittura...!!!**, dopo aver liberato il popolo d’Israele (**guidandolo!!!**) dai suoi nemici che lo avevano “**schiaivizzato**”???

! Pensate!

E pertanto personaggi da poter definire “esperti **liberatori**”!

E pertanto (ancora!) personaggi... certamente....

.... **Presbiteri...**

ed alquanto particolari e perciò degni – capaci – all’altezza di

! “guidare” !

Ma non (ripetiamo) per giudicare. Cosa che comunque poteva anche avvenire!

Senza mai dimenticare, comunque, che non solo l’età ha la sua “**carta**”, ma sempre “**abbinata**” soprattutto alla

Saggezza...,
frutto di una lunga **esperienza...**,
unita alla **pietà...** **Si!!!**,
cioè capire e soccorrere...; e
quindi... l’**affidabilità!!!**

E perciò sempre ripeteremo: **non** a 24 anni..., come è in uso in diversi gruppi “**neo – cristiani**” (??? – scusate la frase!), ed anche “**anziano**”, prima dei 20 anni, come è in uso presso qualche gruppo?

E comunque e sempre, per essere “**in regola**” con la “legge” di Dio, una vita matura unita però

ad una vita esemplare,

vissuta **già** da anni!

Tornando al Vecchio Testamento, la cosa riguarda Mosè e perciò, più tardi, anche i Giudici!

Idem... allora, per il Nuovo Testamento e sempre per il “**presbitero**”!

Acquisendo, il Presbitero, la condizione di

Un bel sinonimo al → posto di “anziano”, e...	Vegliardo ! e sempre!	e... in quanto più autorevole ed affidabile
---	---------------------------------	---

Ci piace ripetere!

Ed eccoci alla nostra promessa **domanda!**

Potremmo, forse, mai, pensare (o sospettare?) che

lo **Spirito Santo**
abbia cambiato sistema
per il Nuovo Testamento?

Dopo aver “sperimentato” la perfezione per il Vecchio Testamento!

Ci piace anzi, ed infatti, segnalare una bella **terna**, frutto solo della Sacra Scrittura, della quale è autore (guarda caso!) e... sempre lo **Spirito Santo!**

E pertanto ci troviamo di fronte ad un forte

Legame tra Vecchio e Nuovo Testamento!

Siamo infatti nella lettera agli Ebrei e addirittura alla sua “divina” conclusione, “quasi”? a dimostrare che il disegno di Dio nel Vecchio Testamento trova la sua conclusione nel Nuovo Testamento?

E questo ci piace tanto!
Merito dello Spirito Santo?
!OK!

Ed ecco la divina **terna**:

Ebrei 13,7: “Ricordatevi dei vostri **conduttori**, (-da Presbiteri?),
i quali vi hanno ammaestrato
.... **Annunciando**....
la Parola di Dio, e
considerando quale sia stata
la fine della loro vita,
imitate la... la.... la loro **fede**”!

Ebrei 13,17: “Ubbidite ai vostri **conduttori**... e
sottomettetevi a loro, perché
loro vegliano (!) per le vostre anime
come chi deve renderne conto...,
affinchè facciano questo con gioia e
non sospirando;
perché ciò non sarebbe
di alcuna utilità”!

Ebrei 13,24: “Salutate tutti i vostri **conduttori**... e
e tutti i **santi**....

Conclusione: “La **grazia** sia con tutti voi”!!!

Un “**monumento**”, “costruito” dall’inviato – Paolo,
ma guidato
dallo **Spirito Santo** { da bravo
architetto ?
Comunque: Grazie, all’Eterno Iddio!

Torniamo però ora dal nostro fratello “inviato” – Paolo, ringraziando comunque
il fratello “inviato” – Pietro per il buon aiuto che ci ha dato per poter meglio capire
quanto stiamo cercando di “capire” e perciò mirare per giungere ad una concreta
conclusione, che ci viene proprio da Paolo, offrendoci un insostituibile **passo**

chiave che solo lui (?) – (perdonaci fratello Pietro) - poteva offrirci, data la sua grande esperienza.

Ma sempre e soprattutto con l'ispirazione dello

Spirito Santo!

Prima però di “leggere” il “passo chiave” che Paolo ci offre, consigliamo i nostri lettori di rileggere, insieme a noi, il discorso che, sempre Paolo, fece a tutti

i “**più vecchi**”,

di tutta la Provincia Romana Efesina, a Mileto, ai quali disse appunto....,

“badate a **voi** stessi e
a **tutto** il **gregge**,

Atti 20
17 e 28
e tutto il
contesto
e paralleli!

in mezzo al quale lo

Spirito Santo

vi ha **costituito**.....

sorveglianti – ispettori

per **pascere** e **curare**

l'Assemblea o adunanza

di Dio

{ cioè chi vigila
sull'andamento di
qualcuno per aiutarlo
a “maturare”!

che Lui ha acquistato con

il **Suo sangue**....!

... Ma... anche tra di voi sorgeranno

uomini che insegneranno cose perverse....

per Trascinarsi

dietro i discepoli.

Perciò vegliate....”!

Cioè?

Messi “**i piedi a terra**” (!) con la rilettura di Atti 20, andiamo ora a Leggere – Meditare – Riflettere e **concludere**???, sempre con l'inviato – Paolo,

per.....

ben conoscere

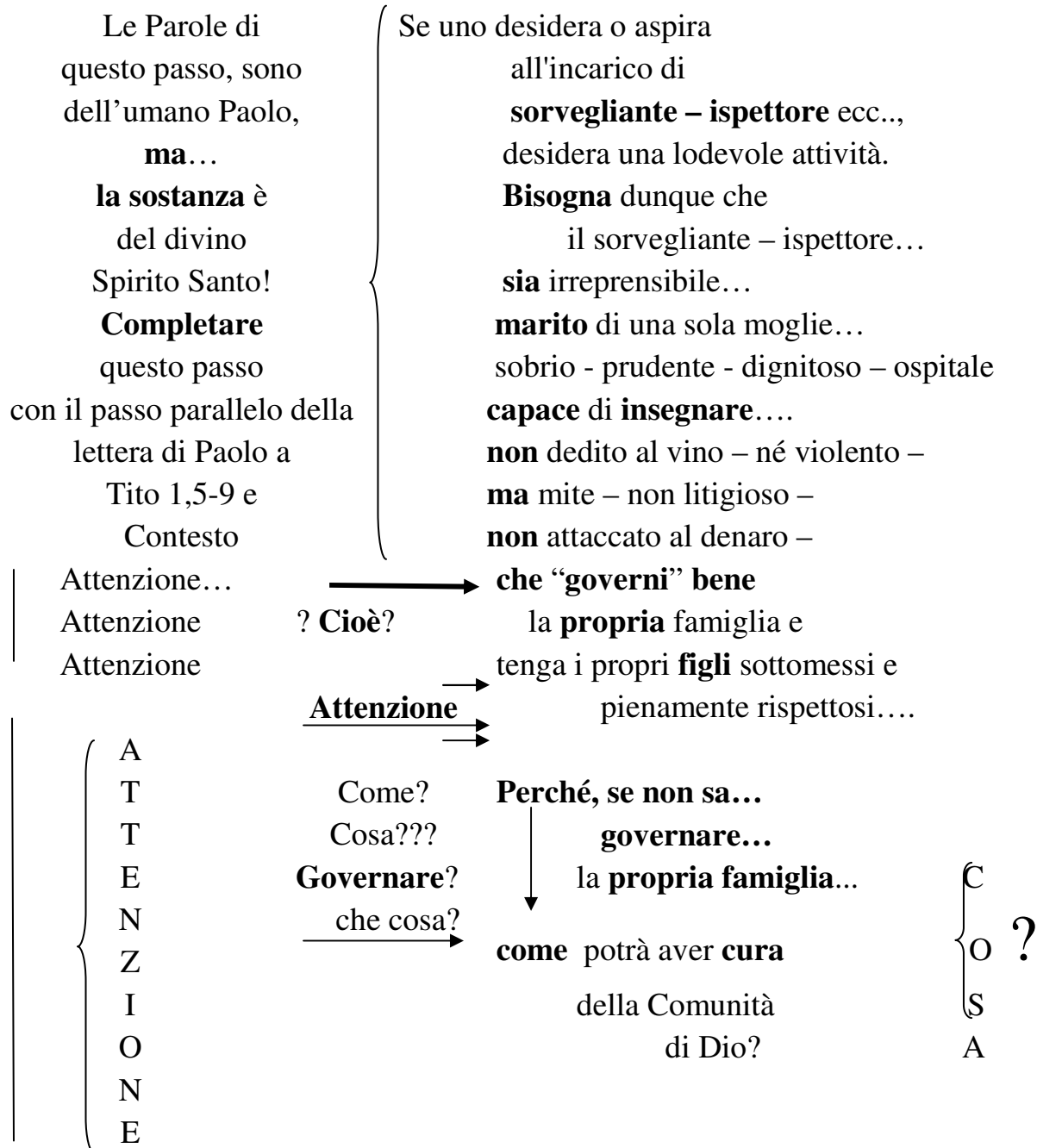
la **figura** del

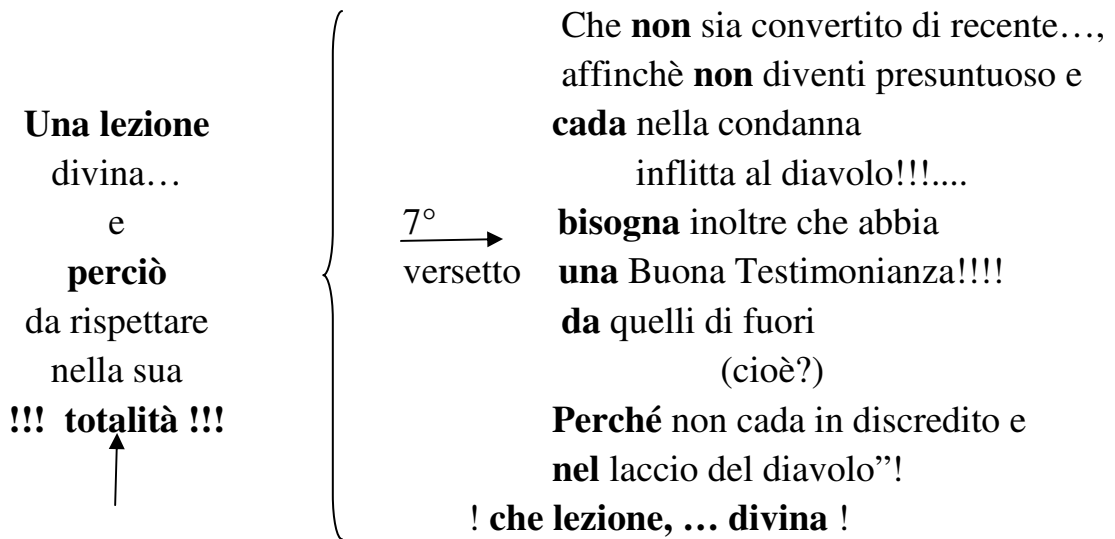
“**più vecchio**”!!!

Cioè, 1 Tm 3,1-7
(logicamente di Paolo!)

Versetto 1: “Questa **Parola** è **certa** e **sicura**...:

(cioè, senza alcun dubbio?)





Letto l'intero testo di 1 Tm 3,1-7, completato con la lettera a Tito 1,5-9, che certamente tanto ci interessano, ci permettiamo (con il beneplacito dei nostri lettori) di fare una scelta alquanto particolare, prima di entrare in tutti e due i contenuti di Timoteo e Tito.

Un metodo cioè tutto nostro! Nella speranza di poter meglio (e subito?) capire e far capire (ai nostri lettori),

quanto forte
et convincente sia
(guarda caso!)
proprio l'ultimo versetto
(cioè il 7° di 1 Timoteo 3)
già da noi citato.

Dove l'inviato – Paolo, appunto, da buon psicologo, ci dice che

(relativamente al servizio del sorvegliante)
“deve dare Buona Testimonianza
anche – inoltre....
a quelli di fuori
(fuori della Comunità di Dio)!
E perché mai?

In quanto (sempre il sorvegliante, ispettore, ecc....),

“non cada in discredito e
nel disprezzo e perciò
nel laccio del diavolo”!

Infatti, non solo e soltanto per evitare in quanto già accennato (sempre per il sorvegliante),

ma... soprattutto

Bel concetto e con un bello scopo!	{	Stimoli (forte ed interessante il dire di Paolo!)
		Quelli di fuori.....,
		↓
		a voler far parte della “famiglia” di Dio e
		perciò “compagni dei figli di Dio!!!

“memento”

(Ricordati di Ricordarti!!!)

E se questo è quanto Paolo spera e aspetta..., figuriamoci **quale** e **quanto non** sarà il beneficio dei figli di Dio!!!

Sempre per Paolo ed anche per **noi**?

Ma eccoci ora all’esame di tutto il testo citato da

1 Tm 3, 1-7, e.....

Con l’originale e simpatica introduzione “statica”, con la quale l’inviato – Paolo introduce il passo?

Eccola: “Certa è questa affermazione...”!

Oppure, “questa parola è sicura...”!

E talmente certa e sicura da non lasciar

- dubbi –

e in tutto il suo contenuto, appunto in 1 Tm 3,1-7?

Al punto che ogni sua parte, specie nella condizione

del **sorvegliante** – ispettore ecc...
sposato e con **figli** fedeli...,

da far “**crollare**” tutto il “**castello**” paolino, anche **se**....

mancasse una sola delle condizioni.... e, ripetiamo,

specialmente quella dello { **sposato**.... E con
(e sempre senza dubbi!) { **figli**....
{ **fedeli**....

Vediamolo, l’interessante testo paolino!

1 Tm 3,1-7 Attenzione...!.. Attenzione....!... Attenzione...! e At 20,17... 28 e tutto il contesto e paralleli... e perciò 1 Tm 3,1	{	Alla “ parola sicura ”: (le prime parole del v1) Se uno aspira desidera vuole l’incarico di vigilante – ispettore ecc.... ! ci “sembra” (???) solo e soltanto una scelta personale, cioè personalizzata e perciò da nessuno condizionata!!!!
--	---	--

Infatti, solo e soltanto “**il Lui**” può desiderare di ...!

(e **non** scelto da personaggi suoi “**superiori**”!!!)

Anche perché è Parola dello **Spirito Santo**!?!?!?!

Logicamente, poi, approvato da tutta la **Comunità** e....
e **da nessun altro!!!**

Il “ costui ” che “ aspira ”, infatti,	desidera
↓	una opera buona
	una attività lodevole...,

continua ad “**aspirare e respirare**” lo **Spirito Santo**!

Et perciò soltanto libera scelta di colui che	vuole...
	aspira....
	desidera!!!

Pertanto, è esclusa, anzi impensabile una scelta addirittura “segreta”, all’insaputa... del futuro “sorvegliante” e perciò fatta da qualsiasi tipo di “**grado gerarchico**” ecclesiastico!!!.

Per qualsiasi gruppo “neo cristiano,

{ sia Orientale....
sia Occidentale....o
sia Centrale ecc..

Ed eccoci ora finalmente

al lungo elenco che dipende dal

1 TM 3,2 ecc, ma
che deve essere accompagnato
dalla lettura
della lettera di Paolo a
Tito 1,5-9

↓
“**Bisogna**, dunque che
il Sorvegliante, l’ispettore ecc...,
sia irreprensibile...!
Cioè nelle condizioni che Paolo
enumera – elenca e che
lasciano di meditare da parte dei
nostri lettori...,
fino al....

Ben governi cosa?
(il Sorvegliante!) cioè?

la propria famiglia o la propria “casa”...
e tenga i figli sottomessi....???

Perché???

Perché? – Perché? Perché

Se, se, se **non sa governare**
la propria famiglia,
come? **Come? Come?**
potrà aver cura....

della Della... della “famiglia” – adunanza – comunità ecc...

? di? DIO?

Ma chi si è fatta questa ben precisa domanda?

↓
Non sarà forse lo Spirito Santo?

E chi osa **negare** allo **Spirito Santo** questo **diritto?**

Negando appunto
Togliendo....
Eliminando....

{ ← ↑
allo

l’indispensabile et indifferibile compito...,
stabilito dallo Spirito Santo...

senza del quale la **casa** di **Dio** non avrebbe la **Guida**???

E chi toglie qualcosa alla parola dello Spirito Santo,

Rivelazione (Apoc) 22,18 21	{ e quindi ignorando – negando perciò allo Spirito Santo l'applicazione della Sua parola???? Dio gli toglie la sua parte dell'albero della vita e della città Santa ...”!
--------------------------------------	--

Lasciando ai nostri lettori tutta la libertà di **meditare** profondamente su quanto Paolo ha scritto a Timoteo e a Tito

(1 Tm 3,1-7; Tito 1,5-9)
(e relativi contesti),

diciamo loro: Alla prossima!!!



Rivolgendo però loro una significativa domanda sul contenuto di Atti 20,28:

perché l’inviato – Paolo agli
ispettori – vigilanti ecc...
della Comunità Efesine,
“Abbiate cura di voi stessi”,
in quanto, se non all’altezza, non....

non / avrebbero potuto / non
“aver cura di tutto il gregge – gregge)
che lo Spirito Santo aveva
loro affidato”,
proprio quel gregge che...

Dio stesso si era acquistato
con il sangue del
proprio Figlio,
?“Dio Salva” (Gesù) ?

